

Maddalena Jahoda

CODE NEL BUIO

Un progetto di arte e divulgazione scientifica per la conservazione dei cetacei del Mediterraneo

50 code, 50 individui, 50 storie

Ispirate agli individui reali del Santuario Pelagos, le tele formano un'installazione che vuole attirare l'attenzione sulla necessità di proteggere questi straordinari animali; ogni individuo è diverso, ognuno è prezioso, ognuno è importante per gli altri. Se uno manca, il quadro non sarà più lo stesso...

Il progetto, tra arte e divulgazione scientifica

- nasce da oltre 30 anni di ricerca nel Santuario Pelagos, l'area protetta per i cetacei del Mediterraneo, che ospita anche i grandi capodogli, mammiferi marini oggi gravemente in pericolo.
- Dalla forma della coda si possono riconoscere i vari individui, seguirne le vicende e, sulla base dei riavvistamenti, stimarne il numero. Nell'area di studio di Tethys si stima ne vivano stabilmente 50.
- Ho dipinto le loro code, a volte fedelmente, a volte «interpretandole» con un pattern di bianco e nero, per dimostrare che non sono poi così tanti, che ogni individuo è unico e prezioso, e così come ognuno ha un posto nella composizione, ha una sua precisa funzione nell'ecosistema

Perché (quasi) solo bianco e nero?

- Il capodoglio bianco è il leggendario Moby Dick dell'immaginario collettivo
- Nero è l'ambiente abissale in cui il capodoglio trascorre la maggior parte della sua vita
- Il buio simboleggia l'incertezza del futuro di questi straordinari animali che rischiamo di perdere per sempre.



FEDE



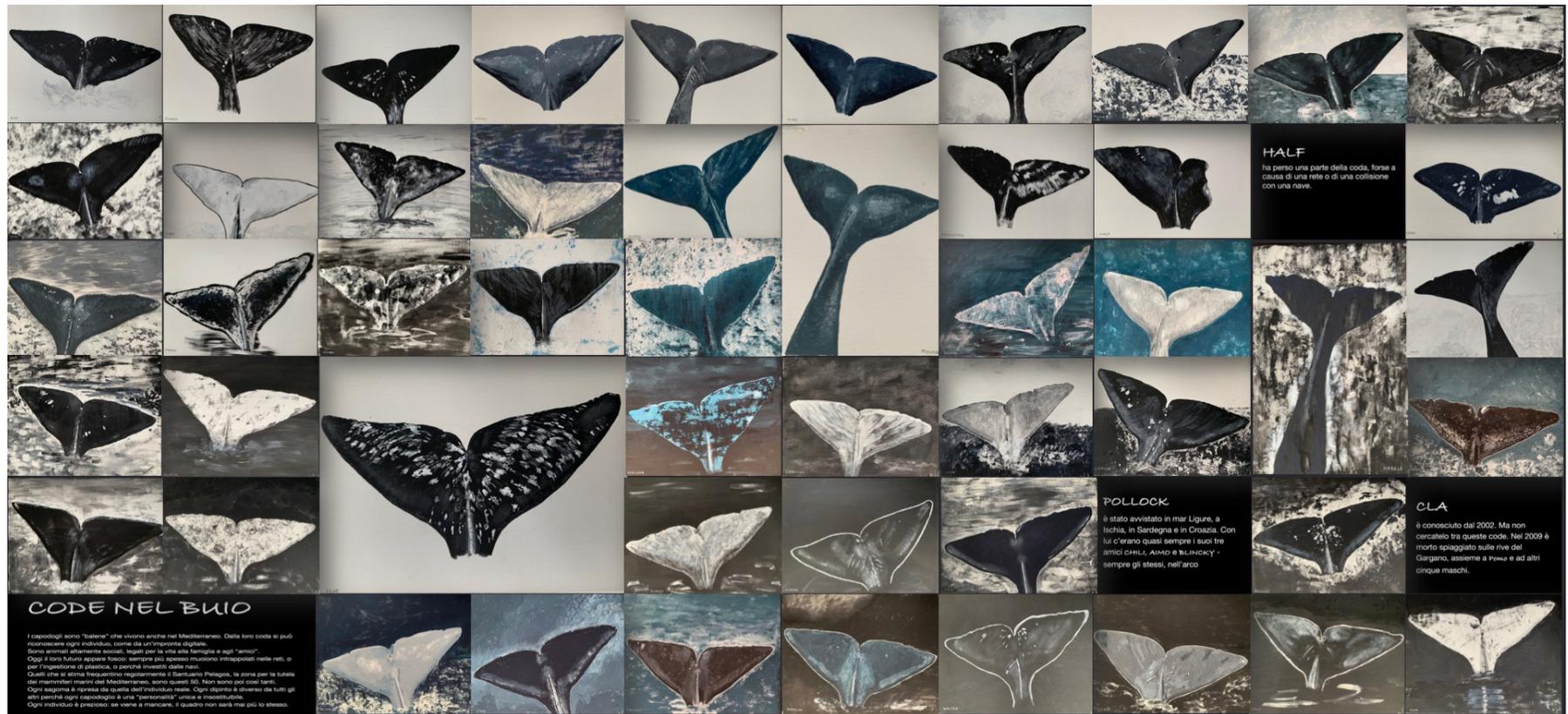
HALF

Tempera su tela

Un primo
allestimento
provvisorio dell'
installazione



L'installazione contiene anche alcune storie dei vari capodogli...



CODE NEL BUIO

di Maddalena Jahoda

I capodogli sono grandi cetacei che vivono anche nel Mediterraneo. Dalla loro coda si può riconoscere ogni individuo, come da un'impronta digitale.

Sono animali altamente sociali, legati per la vita alla famiglia e agli "amici".

Oggi il loro futuro appare fosco: sempre più spesso muoiono intrappolati nelle reti, o per l'ingestione di plastica, o perché investiti dalle navi.

Quelli che si stima frequentino regolarmente il Santuario Pelagos, la zona per la tutela dei mammiferi marini del Mediterraneo, sono questi 50. Non sono poi così tanti.

Ogni sagoma è ripresa da quella dell'individuo reale. Ogni dipinto è diverso da tutti gli altri perché ogni capodoglio è una "personalità" unica e insostituibile.

Ogni individuo è prezioso: se viene a mancare, il quadro non sarà più lo stesso.

HENRY

è un giovane maschio, che sta ancora crescendo. È stato avvistato tra la Costa Azzurra e il Ponente ligure per 9 anni, fin dal 2005.

POLLOCK

è stato avvistato in mar Ligure, a Ischia, in Sardegna e in Croazia. Con lui c'erano quasi sempre i suoi tre amici *CHILI*, *AIMO* e *BLINCKY* - sempre gli stessi, nell'arco di sei anni.

HALF

ha perso una parte della coda, forse a causa di una rete o di una collisione con una nave.

CLA

è conosciuto dal 2002. Ma non cercatelo tra queste code. Nel 2009 è morto spiaggiato sulle rive del Gargano, assieme a *POMO* e ad altri cinque maschi.

- **Maddalena “Maude” Jahoda** è appassionata di balene e delfini, soprattutto del Mediterraneo, di cui si occupa sia dal punto di vista della ricerca, sia della [divulgazione](#) presso il pubblico. È responsabile della comunicazione e membro del Consiglio Direttivo dell’Istituto [Tethys onlus](#) per la tutela dei mammiferi marini del Mediterraneo, organizzazione del cui staff scientifico ha fatto parte fin dalla fondazione, nel 1986.

Laureata in biologia, ha partecipato a survey cetologici in varie parti del Mediterraneo e ha accompagnato come biologa e guida naturalistica diversi viaggi alla scoperta di balene e delfini in Bassa California, Penisola Valdes e Antartide. Come giornalista, ha lavorato per vari mensili, tra cui "Airone" e "Aqua", e nel campo dei documentari naturalistici. È autrice di diversi lavori scientifici, ed ha pubblicato due libri divulgativi sui cetacei e uno sugli squali. Sono poi seguiti "Le mie balene, i cetacei del Mediterraneo visti da vicino" e, nel marzo 2020, «BALENE; SALVATECI, I cetacei visti da un’altra prospettiva», entrambi editi da Mursia.



«**Code nel buio**» è il suo primo progetto artistico, nato con lo scopo di sensibilizzare alla tutela del mare il vasto pubblico in maniera più diretta e istintiva. L’idea è stata presentata per la prima volta il 2 giugno 2019 nell’ambito della manifestazione [«Focus Live» a Genova](#) e in dicembre al workshop su arte e divulgazione della **World Marine Mammal Conference** a Barcellona.

Pagine personali:

<http://maddalenajahoda.wix.com/mj>

Email: maudebac@gmail.com